Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 237

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 27 settembre 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1959, n. **1464**.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Aero Club « L. Ridolfi » di Forlì.

N. 1464. Decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1959, col quale sulla proposta del Ministro per la difesa di concerto con il Ministro per l'interno viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Aero Club « L. Ridolfi » di Forlì, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 129, *foglio n.* 82. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1960, n. **999**.

Erezione in ente morale della Casa di ricovero « Fratelli Beretta fu Pietro », con sede in Padenghe sul Garda (Brescia).

N. 999. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1960, col quale sulla proposta del Ministro per l'interno, la Casa di ricovero « Fratelli Beretta fu Pietro », con sede in Padenghe sul Garda (Brescia), viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 129, *foglio n.* 86. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 luglio 1960, n. **1000**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale « Antonio Vallisneri » di Scandiano.

N. 1000. Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale « Antonio Vallisneri » di Scandiano viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 129, *foglio n.* 89. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 luglio 1960, n. **1001**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale di Fermo.

N. 1001. Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale di Fermo viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 129, *foglio n.* 90. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1960, n. **1002**.

Autorizzazione alla Lega Navale Italiana ad accettare una donazione.

N. 1002. Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa di concerto con quello per la marina mercantile, la Lega Navale Italiana, con sede in Roma, viene autorizzata ad accettare, ora per allora, dal comune di Pisa, la donazione di un appezzamento di terreno posto in Marina di Pisa, golena d'Arno, di cui all'atto 5 giugno 1935 (registrato a Pisa il 17 giugno 1935, n. 1310, vol. 174 atti pubblici).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 129, *foglio n.* 84. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1960, n. **1003**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione « Generale di Corpo d'armata Medaglia d'oro Pio Spaccamela », con sede in Roma.

N. 1003. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione « Generale di Corpo d'armata Medaglia d'oro Pio Spaccamela », con sede in Roma, presso il Ministero della difesa - Stato Maggiore dell'Esercito - Ispettorato dell'Arma del genio, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 129, *foglio n.* 85. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1960, n. **1004**.

Erezione in ente morale dell'Associazione Villaggio San Francesco, con sede in Sassari.

N. 1004. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Associazione Villaggio S. Francesco, con sede in Sassari, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 129, *foglio n.* 88. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1960.

Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 2 aprile 1940, n. 257, istitutiva della Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.);

Visto il decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 1429, con il quale l'Azienda predetta venne dichiarata soppressa ed il relativo patrimonio posto in liquidazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955, n. 776, con il quale — in sede di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1954-55 — venne disposta un'assegnazione di L. 12.000.000 in favore dell'Azienda ligniti italiane, quale quota ancora dovuta dallo Stato a complemento del capitale di fondazione stabilito dalla citata legge 2 aprile 1940, n. 257;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 marzo successivo, con il quale le operazioni di liquidazione dell'Azienda ligniti italiane vennero avocate al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404, ed affidate allo speciale Ufficio liquidazioni previsto dall'art. 1 della legge stessa;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Azienda ligniti italiane;

Accertato che le operazioni di detto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Atteso che, in relazione al disposto dell'art. 5 del citato decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 1429, è applicabile, ai fini della destinazione dell'avanzo finale, l'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e non deve farsi luogo al trasferimento al Demanio mobiliare dello Stato delle azioni della « Società anonima Miniere italiane ligniti » e della « Ligniti Italia meridionale società anonima », di proprietà dell'Azienda ligniti italiane in quanto le liquidazioni di tali società risultano già formalmente chiuse;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Azienda ligniti italiane è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato l'unito bilancio finale di liquidazione, che si chiude con un saldo attivo di L. 5.606.264.

Art. 3.

L'avanzo della liquidazione in L. 5.606.264, devoluto allo Stato, dev'essere versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 agosto 1960

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1960
Registro n. 35 *Tesoro, foglio n.* 274. — CARUSO

MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ufficio liquidazioni

AZIENDA LIGNITI ITALIANE

Bilancio finale di liquidazione al 31 maggio 1960

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate:		
Cassa e Banche	L.	8.141.159
Interessi attivi	»	671.224
	L.	8.812.383
Passività estinte:		
Debiti verso terzi	L.	1.733.597
Debiti tributari	»	1.022.522
Società collegate conto sovvenzioni	»	450.000
	L.	3.206.119
Avanzo finale di liquidazione	»	5.606.264
	L.	8.812.383

Il capo dell'ufficio liquidazioni: CORBO

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Sopravvenienze passive:						
per accertamento di nuovi debiti verso terzi	L.	1.733.597				
per accertamento di nuovi oneri tributari	»	1.022.522				
sovvenzioni a Società collegate	»	450.000	L.	3.206.119		
Insussistenze attive:						
per accertamento di minori crediti verso terzi	L.	150.000				
anticipazioni a Società collegate	»	3.267.500	»	3.417.500		
					L.	6.623.619
Avanzo finale di liquidazione					»	5.606.264
					L.	12.229.883
Avanzo di liquidazione alla data delle consegne (2 maggio 1957)					L.	11.558.659

Rendite e profitti

Rendite:		
interessi attivi su depositi di c/c	»	671.224
	L.	12.229.883

(6091) *Il capo dell'ufficio liquidazioni*: CORBO

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1960.

Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione dell'Ente stampa.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 4 aprile 1940, n. 300, concernente l'istituzione dell'Ente stampa, e le successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 42, con il quale venne soppresso l'Ente stampa e furono sottoposte a regime commissariale le aziende giornalistiche di sua proprietà, o nelle quali l'Ente stesso era interessato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, n. 676, con il quale venne attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il compito di provvedere, con le modalità stabilite dal predetto decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 42, al realizzo delle attività, alla liquidazione delle passività nonchè alla temporanea gestione delle aziende giornalistiche già appartenenti al soppresso partito nazionale fascista;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto ministeriale del 22 luglio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 agosto successivo con il quale, nell'affidare all'Ufficio liquidazioni di cui all'art. 1 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404, le operazioni di liquidazione dell'Ente stampa e delle aziende giornalistiche di sua proprietà o nelle quali esso Ente era interessato, venne attribuito allo stesso Ufficio il compito di ultimare il realizzo delle attività e la liquidazione delle passività delle aziende giornalistiche del soppresso partito nazionale fascista;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente stampa e quelli delle aziende giornalistiche del soppresso partito nazionale fascista;

Accertato che le operazioni di liquidazione dell'Ente stampa — al quale, prima della avocazione della gestione liquidatoria al Ministero del tesoro, erano affluiti i risultati economici della liquidazione delle aziende giornalistiche di sua proprietà o nelle quali esso era interessato — sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione dell'Ente stesso;

Accertato altresì che sono state esaurite le operazioni occorrenti per il realizzo delle attività e la liquidazione delle passività delle aziende giornalistiche del soppresso partito nazionale fascista, con un saldo attivo spettante allo Stato di L. 122.560.517;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione dell'Ente stampa;

Atteso che l'avanzo di liquidazione dell'Ente stampa, comprensivo di quelli delle aziende giornalistiche di sua proprietà o nelle quali esso era interessato, deve essere devoluto allo Stato al quale compete anche il saldo attivo ad esso spettante a seguito del realizzo delle attività e della liquidazione delle passività delle aziende giornalistiche del soppresso partito nazionale fascista;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente stampa è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato l'unito bilancio finale di liquidazione dell'Ente stampa che, comprensivo dei risultati economici della liquidazione delle aziende giornalistiche di sua proprietà o nelle quali esso era interessato, presenta un saldo attivo di L. 4.801.012.

Art. 3.

Il suddetto avanzo finale di L. 4.801.012, e l'importo di L. 122.560.517, costituente il saldo attivo della liquidazione delle aziende giornalistiche di proprietà del soppresso partito nazionale fascista, sono devoluti allo Stato e devono essere versati al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 agosto 1960

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *settembre* 1960
Registro n. 35 *Tesoro, foglio n.* 242. — CARUSO

MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ufficio liquidazioni

ENTE STAMPA
ED AZIENDE GIORNALISTICHE DI SUA PROPRIETÀ

Bilancio finale di liquidazione al 19 luglio 1960

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate:		
Cassa e Banche	L.	4.810.992
Interessi attivi e proventi	»	198.664
	L.	5.009.656
Passività estinte:		
Debiti tributari	L.	207.149
Spese generali	»	1.495
	L.	208.644
Avanzo finale di liquidazione	»	4.801.012
	L.	5.009.656

Il capo dell'ufficio liquidazioni: CORBO

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Sopravvenienze passive:				
per accertamento di nuovi debiti tributari	L.	207.149		
Spese:				
Spese generali	L.	1.495		
			L.	208.644
Versamento all'Erario in conto avanzo di liquidazione			»	65.100.000
Avanzo finale di liquidazione			»	4.801.012
			L.	70.109.656
Avanzo di liquidazione alla data delle consegne (10 ottobre 1957)			L.	69.910.992
Rendite e profitti:				
Interessi atti e proventi			»	198.664
			L.	70.109.656

Il capo dell'ufficio liquidazioni: CORBO

AZIENDE GIORNALISTICHE
DEL SOPPRESSO (p. n. f.)

DESCRIZIONE	Situazione contabile al 10-10-1957 (data delle consegne)	Variazioni in +	Variazioni in −	Attività realizzate
Attività:				
Cassa e Banche .	114.138.644	—	—	114.138.644
Crediti verso terzi	2.031.994	300.000	—	2.331.994
Partecipazioni azionarie . . .	—	308.950	—	308.950
Interessi attivi	—	9.514.679	—	9.514.679
	116.170.638	10.123.629	—	126.294.267

DESCRIZIONE	Situazione contabile al 10-10-1957 (data delle consegne)	Variazioni in +	Variazioni in −	Passività estinte
Passività:				
Indennità licenziamento	—	2.862.732	—	2.862.732
Spese generali	—	871.018	—	871.018
	—	3.733.750	—	3.733.750
Avanzo di liquidazione	116.170.638	6.389.879	—	122.560.517
	116.170.638	10.123.629	—	126.294.267

(6094) *Il capo dell'ufficio liquidazioni:* CORBO

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1960.

Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione dell'Ente Regionale per la Lotta Antianofelica in Sardegna (E.R.L.A.A.S.).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 174, istitutivo dell'Ente Regionale per la Lotta Antianofelica in Sardegna (E.R.L.A.A.S.);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 agosto successivo, concernente lo scioglimento dell'Ente suddetto e la liquidazione del relativo patrimonio;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 marzo stesso anno, con il quale le operazioni di liquidazione dell'Ente regionale per la lotta antianofelica in Sardegna vennero avocate al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404, ed affidate allo speciale Ufficio liquidazioni previsto dall'art. 1 della legge stessa;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente regionale per la lotta antianofelica in Sardegna;

Accertato che le operazioni di liquidazione di detto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 del richiamato decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 174, il residuo attivo della liquidazione deve essere destinato ad incremento dei fondi assegnati per la lotta antimalarica all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, ora Ministero della sanità;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente regionale per la lotta antianofelica in Sardegna è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato l'unito bilancio finale di liquidazione, che si chiude con un saldo attivo di L. 5.217.674.

Art. 3.

L'avanzo della liquidazione in L. 5.217.674 dev'essere versato al bilancio di entrata dello Stato in conto entrate eventuali per essere riassegnato, nello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità, ad incremento dei fondi stanziati per la lotta antimalarica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 agosto 1960

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1960
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 275. — CARUSO

MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ufficio liquidazioni

ENTE REGIONALE
PER LA LOTTA ANTIANOFELICA IN SARDEGNA
(*in liquidazione*)

Bilancio finale di liquidazione al 31 maggio 1960

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate:		
Cassa e Banche	L.	13.869.499
Crediti verso terzi	»	958.657
Interessi attivi e proventi	»	1.350.055
	L.	16.178.211
Passività estinte:		
Debiti verso terzi	L.	5.371.300
Debiti tributari	»	4.130.871
Spese generali	»	1.458.366
	L.	10.960.537
Avanzo finale di liquidazione	»	5.217.674
	L.	16.178.211

Il capo dell'ufficio liquidazioni: CORBO

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Sopravvenienze passive:

per accertamento di nuovi debiti verso terzi	L. 5.371.300		
per accertamento di nuovi debiti tributari	» 4.130.871		
		L. 9.502.171	
Insussistenze di attività:			
per accertamento di minori crediti verso terzi		L. 54.298.739	
Spese:			
spese generali		L. 1.458.366	
			L. 65.259.276
Versamento all'erario in conto avanzo liquidazione			» 50.000.000
Avanzo finale di liquidazione			» 5.217.674
			L. 120.476.950
Avanzo di liquidazione alla data delle consegne (15 aprile 1957)			L. 101.590.912

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:		
per accertamento di nuovi crediti verso terzi	L. 744.000	
Insussistenze di passività:		
per accertamento di minori debiti verso terzi	L. 16.791.983	
Rendite:		
interessi attivi e proventi	L. 1.350.055	
		» 18.886.038
		L. 120.476.950

(6092) *Il capo dell'ufficio liquidazioni*: CORBO

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1960.

Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione dell'Ente economico della olivicoltura.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, che istituisce, distinti per settori produttivi a carattere nazionale o per gruppi di produzione affini, enti economici dell'agricoltura, attribuendo al Ministro per l'agricoltura e per le foreste la determinazione delle relative sfere di competenza;

Visto il decreto 16 luglio 1942 del Ministro per la agricoltura e per le foreste, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 1942 che, nel determinarne le sfere di competenza, dichiara quali sono gli enti economici dell'agricoltura previsti dalla legge 18 maggio 1942, n. 566, comprendendo tra essi l'Ente economico dell'olivicoltura;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367, con il quale, tra l'altro, viene disposta la soppressione e messa in liquidazione degli Enti economici dell'agricoltura istituiti con la citata legge 18 maggio 1942, n. 566;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio successivo, con il quale le operazioni di liquidazione dell'Ente economico dell'olivicoltura sono state avocate al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della predetta legge 4 dicembre 1956, n. 1404, ed affidate allo speciale Ufficio liquidazioni di cui all'art. 1 della stessa legge;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente economico dell'olivicoltura;

Accertato che le operazioni di liquidazione di detto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Atteso che per l'avanzo finale della liquidazione dell'Ente economico dell'olivicoltura non è prevista specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente economico dell'olivicoltura è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato l'unito bilancio finale di liquidazione che presenta un saldo attivo di L. 93.504.150.

Art. 3.

L'avanzo della liquidazione in L. 93.504.150 è devoluto allo Stato e deve essere versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 agosto 1960

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1960
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 243. — CARUSO

MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ufficio liquidazioni

ENTE ECONOMICO DELLA OLIVICOLTURA
(*in liquidazione*)

Bilancio finale di liquidazione al 6 luglio 1960

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate:

Cassa e Banche	L. 20.706.456
Crediti verso terzi	» 1.935.754
Titoli	» 500
Mobili ed arredi	» 243.180
Immobili ed attrezzature	» 227.612.575
Interessi attivi e proventi	» 12.471.651
	L. 262.970.116

Passività estinte:

Debiti verso terzi	L. 138.104.757
Debiti tributari	» 15.400.905
Società collegate conto sovvenzioni	» 10.226.009
Spese generali	» 5.734.295
	L. 169.465.966
Avanzo finale di liquidazione	» 93.504.150
	L. 262.970.116

Il capo dell'ufficio liquidazioni: CORBO

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Sopravvenienze passive:			
per accertamento di nuovi debiti verso terzi	L. 16.940.107		
per accertamento di nuovi debiti tributari	» 15.119.267		
per sovvenzioni a società collegate	» 10.226.009		
		L. 42.285.383	
Insussistenze di attività:			
per accertamento di minori crediti verso terzi	L. 4.762.203		
per minor realizzo su vendita titoli	» 458.800		
per minor realizzo su cessione mobili	» 11.117.345		
per anticipazioni a società collegate	» 2.440.806		
		L. 18.779.154	
Spese generali		» 5.734.295	
			L. 66.798.832
Avanzo finale di liquidazione			» 93.504.150
			L. 160.302.982
Avanzo di liquidazione alla data delle consegne (12 marzo 1957)			L. 99.505.520

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:			
per accertamento di maggiori crediti verso terzi	L. 1.153.236		
per maggior realizzo su vendita immobili	» 40.612.575		
		L. 41.765.811	
Insussistenze di passività:			
per accertamento di minori debiti verso terzi		L. 6.560.000	
Rendite:			
interessi attivi e proventi		L. 12.471.651	
			» 60.797.462
			L. 160.302.982

Il capo dell'ufficio liquidazioni: CORBO

(6093)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1960.

Classificazione tra le provinciali della strada « Termeno-Cortaccia-Magrè-Cortina d'Adige-Salorno » in provincia di Bolzano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1960, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Bolzano e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge, n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese in detto piano *b*), sono indicate nell'elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) è compresa al n. 37 la strada « Termeno-Cortaccia-Magrè-Cortina d'Adige-Salorno », e che la medesima non è stata classificata provinciale con il citato decreto ministeriale 25 febbraio 1960;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è classificata provinciale la strada « Termeno-Cortaccia-Magrè-Cortina d'Adige-Salorno ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 settembre 1960

p. *Il Ministro*: MAGRÌ

(5908)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1960.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia, con sede in Civitavecchia (Roma).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Civitavecchia approvato con decreto ministeriale del 25 ottobre 1950, modificato con decreto ministeriale del 20 giugno 1956;

Visto il decreto ministeriale del 4 settembre 1956, con il quale il gr. uff. gen. Domenico Barbato ed il dott. rag. Antonio Gagliardi vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti di carica;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il gr. uff. gen. Domenico Barbato ed il dott. rag. Antonio Gagliardi sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia, con sede in Civitavecchia (Roma), per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 settembre 1960

Il Ministro: TAVIANI

(6114)

DECRETO PREFETTIZIO 16 settembre 1960.
Composizione del Consiglio provinciale di sanità di Potenza per il triennio 1960-62.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Visto il proprio decreto n. 1685/XXVIII-Gab. del 19 agosto 1957, con il quale furono nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Potenza per il triennio 1957-59;

Ritenuto la necessità di procedere alla rinnovazione di detto Consiglio per il triennio 1960-1962;

Viste le designazioni degli enti interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233;

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1007;

Vista la legge 29 ottobre 1954, n. 1049;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Per il triennio 1960-1962 il Consiglio provinciale di sanità di Potenza, è così composto:

Presidente:

1. Il Prefetto.

Componenti:

2. Bellelli dott. Ernesto, medico chirurgo;
3. Di Leo dott. Vincenzo, esperto in pediatria;
4. Leggieri dott. Vincenzo, medico chirurgo;
5. Luna avv. Luigi, esperto in materia amministrativa;
6. Labella prof. Matteo, esperto in scienze agrarie;
7. Il medico provinciale;
8. Il veterinario provinciale;
9. Petruccelli dott. Alberto;
10. Il presidente del Tribunale civile e penale del capoluogo;
11. L'ingegnere capo del Genio civile;
12. L'ufficiale sanitario del capoluogo;
13. Il presidente dell'Ordine dei medici della Provincia;
14. Il presidente dell'Ordine dei veterinari della Provincia;
15. Il presidente dell'Ordine dei farmacisti della Provincia;
16. Il presidente del Collegio delle ostetriche della Provincia;
17. Il presidente del Collegio provinciale delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici di infanzia;
18. Albergo dott. Vincenzo, rappresentante dell'Ordine dei chimici della Provincia;
19. Montesano ing. Vittorio Mario, rappresentante dell'Ordine degli ingegneri della Provincia.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal dottor Niccolò Setari, consigliere di prefettura.

Potenza, addì 16 settembre 1960

Il prefetto: ZAPPIA

(6076)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma in farmacia

Il signor Cesare Novara, nato a Genova il 3 luglio 1909, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma in farmacia conseguito presso l'Università di Genova il 5 novembre 1935.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Genova.

(6102)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa Acquese Liberi Lavoratori Edili ed Affini - « C.A.L.L.E.A. », con sede in Acqui (Alessandria) e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 13 settembre 1960, è stata disposta la revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa Acquese Liberi Lavoratori Edili ed Affini - « C.A.L.L.E.A. », con sede in Acqui (Alessandria), costituita in data 5 marzo 1950, per notaio dott. Giuseppe Baccalario, ed è stato nominato commissario governativo, per il periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso, il dott. Aristide Vasone.

(5985)

Scioglimento di 21 società cooperative di varie provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 settembre 1960, le seguenti società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile senza nomina di liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa edilizia « Azzurra Bellariva », con sede in Rimini (Forlì), costituita con atto in data 15 aprile 1957, per notaio dott. Vincenzo Compatangelo (fasc. 57568);

2) Società cooperativa edilizia « Casa e armonia », con sede in Forlì, costituita con atto in data 6 ottobre 1955, per notaio dott. Raffaele Gafà (fasc. 53323);

3) Società cooperativa edilizia « La Quercia », con sede in Genova, costituita con atto in data 28 marzo 1955, per notaio dott. Giovani Porcile (fasc. 50820);

4) Società cooperativa « Domus sorriso », con sede in Genova, costituita con atto in data 28 agosto 1955, per notaio dott. Giovanni Porcile (fasc. 52479);

5) Società cooperativa di lavoro « Giustizia e Libertà », con sede in Luco dei Marsi (L'Aquila), costituita con atto in data 6 settembre 1954, per notaio dott. Giovanni Stornelli (fasc. 48492);

6) Società cooperativa di lavoro « Operaia Escavazione Cipollino Apuano - C.O.E.C.A. », con sede in Cardoso di Stazzena (Lucca), costituita con atto in data 13 luglio 1949, per notaio dott. Guidugli Gian Giacomo (fasc. 25085);

7) Società cooperativa di lavoro « Esposizioni mobili ed attività desiane », con sede in Desio (Milano), costituita con atto in data 10 agosto 1956, per notaio dott. Guido Solaro (fasc. 55591);

8) Società cooperativa edilizia « Palmanova - Edificatrice », con sede in Milano, costituita con atto in data 19 ottobre 1954, per notaio dott. Arrigo Rivani (fasc. 48482);

9) Società cooperativa edilizia « S.C.E.D.A.S. », con sede in Milano, costituita con atto in data 23 aprile 1956, per notaio dott. Gherardo Cazzaniga (fasc. 55008);

10) Società cooperativa edilizia « Edificatrice di Brugherio », con sede in Brugherio (Milano), costituita con atto in data 8 settembre 1948, per notaio dott. Cesare Mascheroni (fasc. 20023);

11) Società cooperativa edilizia « Flegrea », ora « De Vita Flegrea », con sede in Napoli, costituita con atto in data 9 marzo 1957, per notaio dott. Antonio Caruso (fasc. 59024);

12) Società cooperativa edilizia « Città dell'Angora », con sede in Perugia, costituita con atto in data 8 settembre 1950, per notaio dott. Francesco Tei (fasc. 32517);

13) Società cooperativa edilizia « I.T.I.S. - Istituto Tecnico Industriale Statale », con sede in Foligno (Perugia), costituita con atto in data 24 marzo 1952, per notaio dott. Tommaso Biondi (fasc. 38332);

14) Società cooperativa edilizia « La grafica », con sede in Spoleto (Perugia), costituita con atto in data 10 ottobre 1955, per notaio dott. Filomena Vinci (fasc. 52758);

15) Società cooperativa edilizia « Alba nuova », con sede in Pescara, costituita con atto in data 7 novembre 1952, per notaio dott. Raffaele Severini (fasc. 54177);

16) Società cooperativa edilizia « Magna Domus », con sede in Montecatini Terme (Pistoia), costituita con atto in data 23 dicembre 1955, per notaio dott. Cleto Quirici (fascicolo 54132);

17) Società cooperativa di lavoro « Italia Nuova », con sede in Roma, costituita con atto in data 1° giugno 1940, per notaio dott. D'Aprile (fasc. 12144);

18) Società cooperativa edilizia « Domus Mea », con sede in Alassio (Savona), costituita con atto in data 27 aprile 1954, per notaio dott. Airaldi Emanuele (fasc. 46557);

19) Società cooperativa edilizia « Civitas », con sede in Venezia, costituita con atto in data 1° aprile 1950, per notaio dott. Luigi Candiani (fasc. 29613);

20) Società cooperativa edilizia « C.E.D.O.M. - Dipendenti Ospedale al Mare Salariati », con sede in Venezia, costituita con atto in data 6 febbraio 1954, per notaio dott. Carlo Venturi (fasc. 46643);

21) Società cooperativa edilizia « Dipendenti Ispettorato Lavoro », con sede in Venezia, costituita con atto in data 18 gennaio 1954, per notaio dott. Carlo Venturi (fasc. 44964).

(6039)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Revoca del divieto di pesca nel lago della Maddalena, sito nel comune di Argentera (Cuneo)

Il divieto di pesca, nel lago della Maddalena, sito nel comune di Argentera (Cuneo), disposto con il decreto ministeriale 3 febbraio 1953, viene revocato.

(6098)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1960, registro n. 30, foglio n. 170, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 12 novembre 1958 dall'impiegato Caccamisi Rosario, avverso il diniego del Ministero del tesoro di accogliere la richiesta dell'interessato intesa ad ottenere la riliquidazione dell'assegno personale pensionabile in godimento, a decorrere, rispettivamente, dal 1° gennaio 1944, 1° luglio 1955 e 1° luglio 1956, date di entrata in vigore dei decreti del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23, 17 agosto 1955, n. 767 e 11 gennaio 1956, n. 19, in quanto le menzionate disposizioni di legge non prevedono la riliquidazione degli assegni personali pensionabili concessi a norma dell'art. 4 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(6043)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 220

Corso dei cambi del 26 settembre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,63	620,60	620,645	620,605	620,55	620,61	620,64	620,60	620,62	620,64
$ Can.	636,35	635,50	635,50	635,90	635,40	635,96	635,70	637,40	636,12	635 —
Fr. Sv.	144,16	144,16	144,16	144,165	144,05	144,16	144,1625	144,15	144,16	144,16
Kr. D.	90,33	90,24	90,23	90,24	90,30	90,26	90,205	90,30	90,27	90,27
Kr. N.	87,24	87,18	87,16	87,165	87,20	87,19	87,14	87,22	87,21	87,21
Kr. Sv.	120,29	120,25	120,30	120,30	120,25	120,28	120,285	120,30	120,27	120,27
Fol.	164,62	164,62	164,625	164,62	164,60	164,62	164,6175	164,62	164,62	164,62
Fr. B.	12,43	12,438	12,44	12,44125	12,44	12,44	12,44	12,44	12,44	12,44
Fr. Fr. (N.F.)	126,66	126,65	126,65	126,6525	126,65	126,66	126,655	126,65	126,67	126,66
Lst.	1746,87	1744,05	1744,60	1744,55	1744 —	1745,30	1744,30	1746,30	1745,45	1744,20
Dm. occ.	148,82	148,83	148,835	148,84	148,82	148,84	148,85	148,84	148,84	148,82
Scell. Austr.	23,99	23,995	24 —	23,998	24 —	24 —	23,998	24 —	23,99	23,99

Media dei titoli del 26 settembre 1960

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	81,375
Id. 3,50 % 1902	80,70
Id. 5 % 1935	106,225
Redimibile 3,50 % 1934	99,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,175
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100 —
Id. 5 % 1936	101,075
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,125
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,125

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,45
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,10

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 settembre 1960

Valuta	
1 Dollaro USA	620,622
1 Dollaro canadese	635,80
1 Franco svizzero	144,164
1 Corona danese	90,222
1 Corona norvegese	87,152
1 Corona svedese	120,292
1 Fiorino olandese	164,619
1 Franco belga	12,441
1 Franco nuovo (N.F.)	126,654
1 Lira sterlina	1744,425
1 Marco germanico	148,845
1 Scellino austriaco	23,998

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
B. T. N. 5 % (1959)	8283	2.500 —	Zino Sergio, *Luciano* e Paolo fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Trapè Maria fu Leone ved. Zino, dom. in Savona	Zino Sergio *Bruno Luciano* e Paolo fu Pietro, minori, ecc., come contro
Id.	10047	750 —	Manazza *Giuseppe* fu Angelo, dom. in Cassolnovo (Pavia) ipotecata per cauzione esattoriale	Manazza *Giovanni Giuseppe* fu Angelo, dom. in Cassolnovo (Pavia) ipotecata per cauzione esattoriale
Red. 3,50 % (1934)	524009	700 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1960)	1880	75.000 —	Erbetta *Piera* fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Severi Valentina di *Domenico* ved. Erbetta, dom. in Cureggio (Novara)	Erbetta *Pierina* fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Severi Valentina di *Augusto* ved. Erbetta, dom. in Cureggio (Novara)
Id.	2533	254.250 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1959)	8620	3.750 —	Raggio Mario fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Alacchi Angela* fu Vincenzo ved. Raggio, dom. in Napoli	Raggio Mario fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Alachi Giuseppina* fu Vincenzo ved. Raggio, dom. in Napoli
Rendita 5 % (1935)	189262	2.500 —	*Solimene Emilio* fu Antonio, dom. a Canale di Serino (Avellino)	*Solimini Emilio* fu Antonio, dom. a Canale di Serino (Avellino)
B. T. N. 5 % (1960)	1324	9.000 —	Bassani Doralice fu *Angelo*, moglie di Calanca Guido, dom. in Milano	Bassani Doralice fu *Probo*, moglie di Calanca Guido, dom. in Milano
B. T. N. 5 % (1959)	5047	4.000 —	Ronchetti *Mariella* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Ossago (Milano)	Ronchetti *Maria Paolina* di Giovanni, minore, ecc., come contro
Cons. 3,50 % (1906)	709007	245 —	Jannelli *Giuseppina* fu Lodovico, moglie di Marotta Gaetano, dom. a Siracusa	Jannelli *Carmela* fu Lodovico, moglie di Marotta Gaetano, dom. a Siracusa
Red. 3,50 % (1934)	526624	1.750 —	Tutinelli Ester di *Carlo*, moglie di Valentini Mario, dom. in Atina (Frosinone)	Tutinelli Ester di *Salvatore Carlo*, moglie di Valentini Mario, dom. in Atina (Frosinone)
Id.	73910	840 —	Pedone *Raffaela* di Giovanni, moglie di Antonini Gaetano, dom. a Foggia, dotale	Pedone *Maria* di Giovanni, moglie di Antonini Gaetano, dom. a Foggia, dotale
B. T. N. 5 % (1960)	2687	5.000 —	Pezzati *Adelmo* fu Antonio, dom. in Lecco (Como)	Pezzati *Matteo Adelmo* fu Antonio, dom. in Lecco (Como)
Rendita 5 % (1935)	242537	5.000 —	Istituto Salesiano per le Missioni, con sede in Torino, usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di *Mannino Rosa* e Catterina fu Angelo nubili, dom. in Torino	Istituto Salesiano per le Missioni, con sede in Torino, usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di *Mamino Luigia Teresa Rosa* e Catterina fu Angelo, nubili, dom. in Torino
B. T. N. 5 % (1960)	1239	1.250 —	*De Martino* Anna Maria fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Longobardi Anna fu Vincenzo, dom. in Napoli	*Di Martino* Anna Maria fu Luigi, minore, ecc., come contro
Id.	1240	500 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	206435	385 —	Gavotto *Lucia* fu Giorgio, minore sotto la patria potestà della madre Nallino Lucia ved. Gavotto, dom. in Villanova Mondovì (Cuneo)	Gavotto *Luigia* fu Giorgio, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 17 settembre 1960

Il direttore generale: GRECO

(6014)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina e conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;
Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;
Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;
Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli - Sezione di credito agrario, con sede in Napoli:

Dispone:

1) il dott. Filippo Troiano De Cia è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Celenza Valfortore (Foggia),
2) il signor Vincenzo Antonio Genovese di Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietra Montecorvino (Foggia);
3) il dott. Matteo Berardo di Nicola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Paglieta (Chieti);
4) il signor Silvio De Rosa fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Accadia (Foggia);
5) il signor Nando Aquilone fu Beniamino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ari (Chieti).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 settembre 1960

Il direttore generale: BAFFI

(6055)

Conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Norcia (Perugia)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;
Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;
Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;
Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Il signor Giuseppe Angelini Paroli è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Norcia (Perugia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 settembre 1960

Il direttore generale: BAFFI

(6056)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte, grafiche e scrittografiche dei concorsi a cattedre negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria, indetti con decreto ministeriale 5 gennaio 1960.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1960, con il quale sono stati indetti concorsi a cattedre negli istituti e scuole di istruzione secondaria;

Decreta:

Art. 1.

Il diario delle prove scritte, grafiche e scrittografiche dei concorsi a cattedre negli istituti e scuole di istruzione secondaria, indetti con il decreto ministeriale 5 gennaio 1960, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 30 gennaio 1960, è stabilito come da annessa tabella.

Art. 2.

In attesa che siano compiuti gli accertamenti relativi al possesso, da parte dei candidati, dei requisiti richiesti per la partecipazione ai concorsi a cattedre, di cui al precedente art. 1, i candidati si intendono ammessi alle relative prove scritte, grafiche e scrittografiche con riserva.

Essi, pertanto, in mancanza di qualsiasi comunicazione in contrario, dovranno presentarsi alle suddette prove, senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del Ministero.

Prima di entrare in sala d'esame, i candidati dovranno esibire al personale di vigilanza un valido documento di riconoscimento: essi dovranno, inoltre, essere muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Ministero.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 7 del bando, i candidati ciechi o mutilati di guerra, che si trovino nella impossibilità di eseguire le prove con le modalità stabilite, dovranno inviare una istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse all'ufficio concorsi scuole medie del Ministero o, nel caso di prove decentrate, al Provveditorato agli studi della sede dove dovranno sostenere le prove stesse, affinchè si possano tempestivamente adottare i provvedimenti del caso.

Art. 4.

Tutte le prove avranno inizio alle ore otto.

Perde il diritto alla prova di esame chi non si trovi presente nel giorno e nell'ora stabiliti, anche se impedito da gravi motivi.

Art. 5.

Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno:

per le sedi di Roma, al Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4;

per altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati (mediante avviso nell'albo) dai Provveditori agli studi delle sedi stesse.

Art. 6.

I partecipanti ai concorsi a cattedre di scienze naturali, chimica e geografia nei licei e negli istituti magistrali (tabella 10) e di storia dell'arte nei licei classici (tabella 14), per i quali è prescritta la sola prova orale, e tutti coloro che avranno superato le prove scritte grafiche e scrittografiche, saranno chiamati a gruppi alle prove orali con raccomandata personale, nella quale sarà indicato il giorno, l'ora ed il luogo nel quale dovranno presentarsi.

Roma, addì 15 settembre 1960

Il Ministro: BOSCO

Diario delle prove scritte, grafiche e scrittografiche dei concorsi a cattedre indetti con decreto ministeriale 5 gennaio 1960

Data della prova	Tabella di concorso	CLASSE DI CONCORSO	PROVA	SEDE DI ESAME
9-11-1960	J VI	Teoria e costruzione della nave negli istituti tecnici nautici	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
10-11-1960	J VI	Teoria e costruzione della nave negli istituti tecnici nautici	grafica	Roma, Ufficio concorsi scuole medie
11-11-1960	E IV	Radiotecnica e laboratorio negli istituti tecnici industriali	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
12-11-1960	E III	Elettrotecnica e laboratorio negli istituti tecnici industriali	scritta	Id.
14-11-1960	J III	Astronomia e navigazione negli istituti tecnici nautici	scritta	Id.
15-11-1960	J IV	Attrezzatura e manovra negli istituti tecnici nautici	scritta	Id.
16-11-1960	E I	Fisica negli istituti tecnici industriali	scritta	Roma, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato « C. Cattaneo », via Florio, 5
17-11-1960	J II	Fisica, elementi di chimica e di macchine negli istituti tecnici nautici	scritta	Id.
18-11-1960	5 Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
19-11-1960	5 Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	grafica	Id.
21-11-1960	G IV	Ragioneria e tecnica commerciale negli istituti tecnici commerciali	scritta	Id.
21-11-1960	E VI	Disegno tecnico negli istituti tecnici industriali	scritta	Id.
22-11-1960	6 Avv.	Materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	scritta	Id.
22-11-1960	E VI	Disegno tecnico negli istituti tecnici industriali	grafica	Id.
23-11-1960	4	Lettere italiane, latine e storia nei licei e negli istituti magistrali	1ª prova scritta	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
23-11-1960	J V	Macchine marine e disegno negli istituti tecnici nautici	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
24-11-1960	4	Lettere italiane, latine e storia nei licei e negli istituti magistrali	2ª prova	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
24-11-1960	J V	Macchine marine e disegno negli istituti tecnici nautici	grafica	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
25-11-1960	3	Disegno negli istituti medi inferiori	grafica	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
25-11-1960	E V	Meccanica, macchine e disegno relativo negli istituti tecnici industriali	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
26-11-1960	11	Disegno nei licei scientifici e negli istituti magistrali	grafica	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
26-11-1960	E V	Meccanica, macchine e disegno relativo negli istituti tecnici industriali	grafica	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
28-11-1960	5	Filosofia e storia nei licei e negli istituti magistrali	scritta	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
28-11-1960	E XIII	Tecnologia meccanica e laboratorio negli istituti tecnici industriali	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
29-11-1960	E XV	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali	scritto-grafica	Id.
30-11-1960	E XVI	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali	1ª prova grafica	Id.
1-12-1960	E XVI	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali	2ª prova grafica	Id.
2-12-1960	E XIX	Tecnologia della filatura e della tessitura negli istituti tecnici industriali	scritta	Id.

(1) Le prove si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via G. Induno, 4; per le altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati dai Provveditori agli studi delle sedi stesse.

Data della prova	Tabella di concorso	CLASSE DI CONCORSO	PROVA	SEDE DI ESAME
3-12-1960	E XX	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali	scritto-grafica	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
5-12-1960	E XVII	Disegno ornamentale tessile negli istituti tecnici industriali	grafica	Id.
6-12-1960	E XVIII	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione di tessuti negli istituti tecnici industriali	scritta	Id.
7-12-1960	E XVIII	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione di tessuti negli istituti tecnici industriali	grafica	Id.
9-12-1960	C VI	Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari	1ª prova scritta	Id.
10-12-1960	C VI	Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari	2ª prova scritta	Id.
12-12-1960	9	Matematica e fisica nei licei e negli istituti magistrali	scritta	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
12-12-1960	C VII	Tabacchicoltura negli istituti tecnici agrari . .	1ª prova scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
13-12-1960	A VII	Matematica e fisica negli istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri	scritta	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
13-12-1960	C VII	Tabacchicoltura negli istituti tecnici agrari . .	2ª prova scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
14-12-1960	A VI	Matematica negli istituti tecnici industriali e commerciali	scritta	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
14-12-1960	C VIII	Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari	1ª prova scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
15-12-1960	C VIII	Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari	2ª prova scritta	Id.
16-12-1960	C XI	Giardinaggio negli istituti tecnici agrari . . .	scritta	Id.
28-12-1960	3 Avv.	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	scritta	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
29-12-1960	3 Avv.	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	grafica	Id.
3- 1-1961	G V	Materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici commerciali	1ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
3- 1-1961	2 Avv.	Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e igiene nelle scuole secondarie di avviamento professionale	scritta	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
4- 1-1961	G V	Materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici commerciali	2ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
4- 1-1961	2	Matematica negli istituti medi inferiori	scritta	Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino (1)
5- 1-1961	E VII	Aerotecnica negli istituti tecnici industriali . . .	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
7- 1-1961	E VII	Aerotecnica negli istituti tecnici industriali . . .	grafica	Id.
9- 1-1961	J I	Storia e geografia negli istituti tecnici nautici	scritta	Id.
10- 1-1961	G II	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	scritta	Id.
11- 1-1961	G I	Scienze naturali e geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	scritta	Id.
12- 1-1961	C I	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale negli istituti tecnici agrari	scritta	Id.
13- 1-1961	7 b	Lingua e letteratura inglese nei licei scientifici	1ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
13- 1-1961	E XIV	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
14- 1-1961	7 b	Lingua e letteratura inglese nei licei scientifici	2ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
14- 1-1961	E XIV	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali	grafica	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4

(1) Le prove si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via G. Induno, 4; per le altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati dai Provveditori agli studi delle sedi stesse.

Data della prova	Tabella di concorso	CLASSE DI CONCORSO	PROVA	SEDE DI ESAME
16- 1-1961	A Vi	Lingua e letteratura inglese negli istituti tecnici	1ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
16- 1-1961	C XIV	Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria negli istituti tecnici agrari	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
17- 1-1961	A Vi	Lingua e letteratura inglese negli istituti tecnici	2ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
17- 1-1961	C XIV	Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria negli istituti tecnici agrari	grafica	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
18- 1-1961	7 a	Lingua e letteratura francese nei licei scientifici	1ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
18- 1-1961	H II	Topografia negli istituti tecnici per geometri . .	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
19- 1-1961	7 a	Lingua e letteratura francese nei licei scientifici	2ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
19- 1-1961	H II	Topografia negli istituti tecnici per geometri . .	grafica	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
20- 1-1961	A V f	Lingua e letteratura francese negli istituti tecnici	1ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
20- 1-1961	A XI	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri	scritta	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
21- 1-1961	A V f	Lingua e letteratura francese negli istituti tecnici	2ª prova scritta	Cagliari, Milano, Palermo, Roma (1)
21- 1-1961	A XI	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri	grafica	Roma, Palazzo degli esami, via G. Induno, 4
23- 1-1961	7 c	Lingua e letteratura tedesca nei licei scientifici	1ª prova scritta	Id.
23- 1-1961	E IX	Chimica industriale e tintoria e laboratorio negli istituti tecnici industriali	scritta	Id.
24- 1-1961	7 c	Lingua e letteratura tedesca nei licei scientifici	2ª prova scritta	Id.
24- 1-1961	A VIII	Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	scritta	Id.
25- 1-1961	A V t	Lingua e letteratura tedesca negli istituti tecnici	1ª prova scritta	Id.
25- 1-1961	E VIII	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali	scritta	Id.
26- 1-1961	A V t	Lingua e letteratura tedesca negli istituti tecnici	2ª prova	Id.
26- 1-1961	C II	Chimica e industrie agrarie negli istituti tecnici agrari	scritta	Id.
27- 1-1961	7 d	Lingua e letteratura spagnola nei licei scientifici	1ª prova scritta	Id.
27- 1-1961	C III	Chimica e caseificio negli istituti tecnici agrari	scritta	Id.
28- 1-1961	7 d	Lingua e letteratura spagnola nei licei scientifici	2ª prova scritta	Id.
30- 1-1961	4 Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche agrarie nelle scuole secondarie di avviamento professionale	scritta	Id.
31- 1-1961	4 Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche agrarie nelle scuole secondarie di avviamento professionale	grafica	Id.
1- 2-1961	C IV	Agricoltura negli istituti tecnici agrari	1ª prova scritta	Id.
2- 2-1961	C IV	Agricoltura negli istituti tecnici agrari	2ª prova scritta	Id.
3- 2-1961	C V	Economia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari	1ª prova scritta	Id.
4- 2-1961	C V	Economia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari	2ª prova scritta	Id.
6- 2-1961	H I	Agronomia ed estimo negli istituti tecnici per geometri	1ª prova scritta	Id.
7- 2-1961	H I	Agronomia ed estimo negli istituti tecnici per geometri	2ª prova scritta	Id.

(1) Le prove si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via G. Induno, 4; per le altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati dai Provveditori agli studi delle sedi stesse.

(6046)

MINISTERO DELLA SANITA'

Norme per la concessione di sussidi per borse di studio, tirocini pratici di addestramento e di perfezionamento, corsi di aggiornamento ed incontri a carattere scientifico in materia di malattie sociali.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto l'art. 354 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, circa la facoltà concessa all'autorità governativa di poter ordinare qualsiasi spesa a tutela della sanità pubblica;

Visti gli articoli 282 lettera *d*) e 336 lettera *d*) del testo unico delle leggi sanitarie in materia di tubercolosi e tumori maligni;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 218, per le paralisi spastiche infantili e le lussazioni congenite dell'anca;

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 837, sulle malattie veneree;

Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958, relativa alla istituzione del Ministero della sanità, al suo ordinamento e alle sue attribuzioni;

Ritenuta l'opportunità al fine di meglio seguire l'impiego delle somme, di stabilire norme per la concessione di sussidi per corsi di preparazione scientifica e di tirocinio pratico per il personale tecnico specializzato medico ed ausiliario, in materia di tubercolosi, di tumori maligni, di paralisi spastiche infantili, di lussazioni congenite dell'anca, di malattie veneree, nonchè per le malattie reumatiche e cardiovascolari e per il tracoma, in cui, pur non esistendo allo stato attuale alcuna particolare legge, è prevista la facoltà dell'autorità governativa di provvedere ai sensi del citato art. 354 del testo unico delle leggi sanitarie e dell'art. 1 della legge 296 del 13 marzo 1958;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto del Ministro per l'interno 31 ottobre 1937 ed i decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 20 gennaio 1951 ed 8 giugno 1953, con i quali vengono dettate norme per la concessione di borse di studio per tirocinio di addestramento nella lotta contro la tubercolosi ed il cancro, sono abrogati.

Art. 2.

L'assegnazione e la misura dei sussidi sia a titolo individuale che ad enti, è determinata dal Ministro per la sanità con proprio decreto.

Art. 3.

E' ammesso al godimento del sussidio a titolo individuale, il personale medico il quale sia già addetto ad istituzioni e servizi contro la tubercolosi o i tumori maligni, o le malattie veneree, o il tracoma o le paralisi spastiche infantili o le lussazioni congenite dell'anca, o contro le malattie reumatiche e cardiovascolari ed altro personale tecnico che comunque dimostri di possedere una speciale preparazione rispettivamente nelle malattie anzidette.

Al godimento dei sussidi stessi è ammesso anche il personale sanitario ausiliario addetto alle istituzioni e servizi succitati.

Art. 4.

La concessione del sussidio è subordinata alla presentazione di apposita domanda in carta da bollo da L. 200 indirizzata al Ministero della sanità e contenente oltre alle generalità (nome, cognome data e luogo di nascita dell'aspirante) anche la data del conseguimento della laurea, nonchè la data dell'abilitazione all'esercizio professionale.

La domanda stessa dovrà indicare il programma di studi, gli scopi che si intendono perseguire e l'Istituto prescelto per gli studi stessi.

La domanda inoltre dovrà essere corredata dal gradimento di frequenza da rilasciarsi dal capo dell'Istituto di cui sopra e dal parere favorevole del medico provinciale della Provincia ove ha sede l'Istituto prescelto.

Art. 5.

L'ammontare del sussidio da stabilirsi di volta in volta con il decreto di assegnazione sarà commisurato all'importanza degli studi relativi, al tempo necessario ad espletarli, alla residenza del beneficiario in relazione alla sede dell'Istituto prescelto e ad ogni altro idoneo elemento.

Art. 6.

All'atto del ricevimento della comunicazione relativa alla concessione del sussidio di cui al precedente art. 5 l'interessato dovrà impegnarsi a frequentare a scopo di studio e per il periodo di tempo che sarà stabilito nell'apposito decreto ministeriale, l'istituto indicato nella domanda.

Al termine del tirocinio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine stesso, egli dovrà far pervenire al Ministero della sanità una relazione dattiloscritta su quanto ha formato oggetto di studio e di speciali esperienze.

A detta relazione dovrà essere unito un certificato del dirigente dello Istituto di cui sopra, attestante il periodo di frequenza e la assiduità del beneficiario.

Art. 7.

Il sussidio concesso verrà pagato al termine del tirocinio. E' in facoltà del Ministro di accordare anticipazioni sull'ammontare della somma stabilita, a richiesta dell'interessato.

Art. 8.

Tanto l'inizio, quanto il termine del tirocinio devono essere notificati al Ministero della sanità a mezzo del medico provinciale di cui al precedente art. 4 o a mezzo dell'autorità concolare quando trattasi di istituto all'estero.

Art. 9.

Decadono dal godimento del sussidio concesso coloro che non forniscono al Ministero la prova di essersi recati nella sede prescelta entro un mese dalla comunicazione del conferimento del sussidio e coloro il cui tirocinio abbia dato luogo a rilievi.

Decadono parimenti dal beneficio stesso coloro i quali non adempiano alle disposizioni di cui agli articoli 6 ed 8 del presente decreto.

Art. 10.

Il sussidio non può essere concesso più di una volta per ciascuna delle materie suindicate, a meno che non trattasi di favorire speciali aggiornamenti resi necessari dal progresso scientifico.

Art. 11.

L'accoglimento delle domande è disposto dal Ministro ai sensi del precedente art. 2 su proposta di apposita Commissione costituita dal direttore generale dei Servizi di medicina sociale, dal direttore generale degli Affari amministrativi e del personale, dal capo dell'Ufficio relazioni culturali ed internazionali, dal direttore del Servizio relativo alla materia oggetto del sussidio, dal direttore del Servizio amministrativo presso la Direzione generale dei servizi di medicina sociale, che svolge anche le mansioni di segretario della Commissione.

Ai componenti di detta Commissione, sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 12.

Gli istituti ed enti che intendono ottenere sussidi per lo svolgimento di speciali corsi di aggiornamento nelle materie oggetto del presente decreto, devono inviare apposita domanda ed allegare un programma del corso da effettuare, una relazione illustrativa ed una nota preventiva delle spese da sostenere.

Sono parimenti tenuti ad inviare apposita domanda ed allegare un programma, una relazione illustrativa ed una nota preventiva delle spese da sostenere, gli enti ed istituti che intendono ottenere sussidi per incontri a carattere scientifico.

Art. 13.

Sulle domande per la concessione dei sussidi di cui al precedente art. 12, decide con proprio decreto, il Ministro per la sanità, sentito il parere della Commissione di cui al precedente art. 11. Gli istituti ed enti sono tenuti a presentare una relazione conclusiva dei lavori o corsi effettuati.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 febbraio 1960

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1960
Registro n. 5 Sanità, foglio n. 44. — BROVEDAN

(6107)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per il conferimento di cinque posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto, in data 15 aprile 1959, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1959, registro n. 11 Interno, foglio n. 50, con il quale è stato indetto un concorso per esami per il conferimento di cinque posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Ritenuto di dover fissare la data per lo svolgimento delle prove scritte del concorso anzidetto;

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Le prove scritte del concorso di cui alle premesse avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. 2, nei giorni 24 e 25 ottobre 1960, alle ore 8,30.

Roma, addì 15 settembre 1960

p. *Il Ministro*: BISORI

(6121)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 931 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 4 giugno 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1957;

Visti i propri decreti n. 979, n. 1451, n. 1697 e n. 1787, con i quali sono state dichiarate le vincitrici delle condotte di cui sopra;

Considerato che la vincitrice della condotta ostetrica di Pietramarazzi ha rinunziato alla condotta ad essa assegnata;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione della sede stessa alle candidate che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La seguente candidata è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica a fianco indicata:

Persano Maria: Pietramarazzi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Alessandria, addì 12 settembre 1960

Il medico provinciale: SIRCANA

(5933)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FOGGIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 31 dicembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 1536 del 15 marzo 1960, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 31 dicembre 1959;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 31 dicembre 1959, è costituita come segue:

Presidente:

Carneglia dott. Leopoldo, vice prefetto vicario.

Componenti:

Raheli dott. Angelo, medico provinciale;

Volpe dott. Amilcare, docente in ostetricia e ginecologia;

Bellusci dott. Costantino, specialista in ostetricia;

Bansi Maria, ostetrica condotta titolare di Monte Sant'Angelo.

Segretario:

De Stasio dott. F. Paolo, direttore di sezione della prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; lo stesso verrà inserito nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e pubblicato, per otti giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio.

Foggia, addì 14 settembre 1960

Il medico provinciale: RAHELI

(6108)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956;

Visto che la ostetrica Mansi Teresa, assegnata alla condotta di Giungano con decreto 54009 del 2 luglio 1960, ha rinunciato alla stessa;

Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presente i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista l'accettazione della ostetrica Di Napoli Vincenza; a parziale modifica del decreto;

Decreta:

L'ostetrica Di Napoli Vincenza viene assegnata alla condotta ostetrica di Giungano, in sostituzione della ostetrica Mansi Teresa rinunciataria.

Salerno, addì 6 settembre 1960

Il medico provinciale: GAGLIO

(5915)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.